



**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50
PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN RETE NATURA
2000
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 77683136AE - CUP: H79E19000000009**

Capitolato tecnico

Sommario

| | | |
|------|---|----|
| 1. | Informazioni preliminari..... | 2 |
| 1.1. | Premessa..... | 2 |
| 1.2. | Normativa e documentazione di riferimento..... | 2 |
| 2. | Oggetto dell'appalto..... | 3 |
| 2.1. | Descrizione generale del servizio..... | 3 |
| 3. | Modalità di esecuzione del servizio..... | 3 |
| 3.1. | Definizioni e rapporti tra le parti..... | 3 |
| 3.2. | Composizione del gruppo di lavoro..... | 4 |
| 3.3. | Organizzazione delle attività..... | 6 |
| 3.4. | Prodotti del monitoraggio..... | 7 |
| 3.5. | Termini e luogo del servizio..... | 8 |
| 4. | Base d'asta, costi e spese..... | 8 |
| 5. | Obblighi dell'aggiudicatario..... | 9 |
| 6. | Modifiche del contratto..... | 9 |
| 7. | Attività di controllo e verifica di conformità..... | 10 |
| 8. | Obblighi di riservatezza..... | 10 |
| 9. | Diritti di proprietà e di utilizzazione..... | 11 |
| | APPENDICE - Checklist per la valutazione dei Prodotti..... | 12 |
| | ALLEGATO – Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale..... | 14 |



1. Informazioni preliminari

1.1.Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto (PSR 2014-2020) è lo strumento di programmazione delle politiche regionali di sviluppo rurale. Il PSR 2014-2020 concorre, assieme agli altri programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia “Europa 2020”, nel quadro dell’Accordo di Partenariato tra lo Stato Italiano e l’Unione Europea.

Il PSR è stato oggetto di valutazioni ex ante che, ai sensi dell’art. 55 del Regolamento UE n. 1303/2013, comprendono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS, prevista dalla Direttiva 2001/42/CE). Potendo attuarsi anche in zone appartenenti alla rete Natura 2000, il PSR è anche soggetto alla Valutazione d’Incidenza Ambientale (VIncA, disciplinata dalla Direttiva 92/43/CEE e dal DPR n. 357/1997), che si integra nella VAS ai sensi dell’art. 10, c.3, del D. Lgs. 152/2010, parte II.

Le procedure di VAS e di VIncA del PSR 2014-2020 si sono concluse con il parere favorevole n. 215 del 26 novembre 2014 della Commissione regionale VAS. Il parere favorevole è comunque condizionato al rispetto di alcune prescrizioni, tra le quali figura l’esecuzione di un monitoraggio per alcuni tipi di intervento finanziabili dal PSR, da eseguirsi *sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell’attuazione degli interventi e rispetto all’estensore dello studio per la valutazione d’incidenza, sulla base di un programma di monitoraggio (...)*.

Il presente capitolato stabilisce contenuti e modalità del servizio di esecuzione del monitoraggio per determinati tipi d’intervento del PSR, che interessano la rete Natura 2000.

1.2.Normativa e documentazione di riferimento

L’esecuzione del monitoraggio oggetto dell’appalto si colloca nel quadro normativo composto dalle seguenti fonti:

- la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (“Direttiva Habitat”);
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (modificato e integrato con D. Lgs. n. 28/2010) - Norme in materia ambientale;
- il Regolamento UE n. 1303/2013 recante disposizioni comuni per i Fondi Strutturali d’Investimento Europei, tra le quali figura l’esecuzione delle valutazioni ambientali dei relativi programmi operativi;
- il Regolamento UE n. 1305/2015 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che disciplina l’elaborazione e l’attuazione dei PSR;
- i documenti di programmazione e di valutazione del PSR 2014-2020 del Veneto, approvati con Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015, tra i quali il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza Ambientale, nonché l’ultima versione del PSR approvata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 6012 del 12 settembre 2018. Tale documentazione è disponibile alla pagina web <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>.
- il Parere motivato n.215 del 26 novembre 2014 della Commissione VAS regionale, che prescrive l’esecuzione del monitoraggio nell’ambito della rete Natura 2000;



- il Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo ai siti Natura 2000 (Allegato D1), che costituisce allegato del presente Capitolato, che specifica gli obiettivi del monitoraggio, i tipi di intervento del PSR oggetto del monitoraggio, il disegno sperimentale, i metodi e le tecniche di monitoraggio, le analisi, i criteri per la redazione delle relazioni, ecc.;
- il Decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 97 del 17/12/2018, che approva il Programma di Monitoraggio relativo ai siti Natura 2000 e che aggiorna il numero di aree di indagine inizialmente previsto nel PMA, sulla base dello stato di attuazione del PSR. Il numero così aggiornato delle aree di indagine è preso come riferimento dal presente Capitolato;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 29 gennaio 2019, che autorizza lo svolgimento della presente procedura di gara.

2. Oggetto dell'appalto

2.1. Descrizione generale del servizio

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di esecuzione del monitoraggio ambientale di determinati tipi d'intervento finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Veneto, rispetto agli habitat regionali inclusi nella rete Natura 2000. Detto monitoraggio è da eseguirsi in applicazione delle prescrizioni date dalla Commissione Regionale VAS nel Parere n. 215/2014 e nel rispetto del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) allegato al presente Capitolato (Allegato D1 della documentazione di gara). Tali riferimenti individuano i tipi di intervento del PSR soggetti a monitoraggio.

Il servizio da affidare, pertanto, si identifica con l'attuazione del PMA e include le attività di rilevamento e indagine sul campo, indagini di laboratorio se necessarie, elaborazione dei dati, elaborazioni cartografiche e stesura di relazioni. Le attività si svolgono nel territorio della Regione Veneto e interessano aree di realizzazione degli interventi finanziati e aree di controllo in prossimità delle stesse, ascritte al medesimo Habitat e con analoghe caratteristiche ecologiche.

L'obiettivo del servizio oggetto di appalto è di attuare il Programma di Monitoraggio Ambientale. Ciò si traduce nel verificare, in termini oggettivi e con un ragionevole margine di errore, gli effetti che determinati interventi del PSR 2014-2020 del Veneto possono generare sulla conservazione dei siti Natura 2000.

3. Modalità di esecuzione del servizio

3.1. Definizioni e rapporti tra le parti

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste della Regione del Veneto quale Autorità di Gestione del PSR, è responsabile dell'adempimento alle prescrizioni di cui al Parere della Commissione VAS e, ai fini della presente procedura, il Committente (di seguito Committente o "AdG").

L'Aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito Aggiudicatario) deve assicurare l'attuazione delle attività previste dal Programma di Monitoraggio e l'elaborazione dei Prodotti del Monitoraggio definiti in seguito (par. 3.4); inoltre deve fornire tutti gli strumenti ed elementi tecnici utili allo svolgimento monitoraggio.



L'AdG mette a disposizione dell'Aggiudicatario le informazioni relative allo stato di attuazione dei tipi d'intervento del PSR oggetto del monitoraggio ambientale e in particolare le superfici su cui si realizzano gli interventi finanziati e la loro localizzazione, nonché altra eventuale documentazione amministrativa utilizzata per la gestione del PSR che possa essere utile allo svolgimento del monitoraggio.

Tutte le informazioni che si rendessero necessarie da fonti regionali o dell'Organismo pagatore devono essere richieste all'AdG.

L'AdG potrà richiedere la partecipazione a riunioni di coordinamento tecnico ed eventuali incontri pubblici in cui sarà richiesta la presentazione delle evidenze emerse grazie al monitoraggio. In occasione di questi incontri all'Aggiudicatario è richiesta la presentazione di una relazione a uso divulgativo con il supporto di una presentazione PowerPoint.

Per le finalità del servizio, dovrà inoltre essere assicurata, con oneri a carico dell'Aggiudicatario, la mobilità dei componenti del gruppo di lavoro appositamente costituito, presso le sedi istituzionali a livello regionale presso le quali si svolgono riunioni e incontri.

Il coordinamento e lo scambio di informazioni tra l'Aggiudicatario e l'AdG può prevedere modalità differenti e articolate: riunioni, contatti telefonici, videochiamate, corrispondenza via email, scambio di materiali e documenti attraverso sistemi di condivisione online.

3.2. Composizione del gruppo di lavoro

Al fine di assicurare la qualità dell'esecuzione del monitoraggio, la sua conformità al Programma di Monitoraggio Ambientale e il rispetto del termine di esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario deve costituire e disporre per la durata del contratto di un Gruppo di lavoro composto da esperti aventi i requisiti professionali e le competenze tecniche necessarie alle attività da svolgere, oltre a un minimo livello di esperienza documentata. Il gruppo di lavoro non può essere modificato né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti senza il preventivo assenso della stazione appaltante. Inoltre le attività del gruppo devono essere concordate e condivise con l'AdG del PSR.

Ciascun concorrente nell'offerta tecnica dovrà presentare un Gruppo di lavoro composto da un numero minimo di figure professionali, in possesso dei requisiti di competenze ed esperienze maturate come di seguito elencato:

| Figura Professionale (e numerosità) | Profilo richiesto |
|--|--|
| <p>Coordinatore responsabile e operativo (n. 1) È il responsabile dell'esecuzione del servizio oggetto di appalto e il referente per tutti i rapporti con il Direttore dell'esecuzione della Stazione appaltante e il Responsabile Unico del Procedimento. È altresì il referente per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle attività; il coordinatore operativo è anche l'interlocutore dell'AdG per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 6 anni, anche non consecutivi, di esperienza documentata in attività di rilevamento o monitoraggio ambientale nell'ambito della Rete Natura 2000. All'interno dei 6 anni dev'essere documentato almeno tre incarichi di rilevamento/monitoraggio in Rete Natura 2000 in regione biogeografica alpina e/o continentale.</p> |
| <p>Esperto analista (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire le analisi tecniche e statistiche dei dati raccolti, le connesse elaborazioni cartografiche e la stesura di report e relazioni di monitoraggio.</p> | <p>In possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento), con almeno 3 anni di esperienza in</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali/Geografici (SIT/GIS); e • elaborazioni statistiche su dati di monitoraggio. |



| | |
|---|--|
| <p>Esperto fitosociologo senior (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini floristiche/fitosociologiche relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio di specie vegetali e in habitat natura 2000 in regione biogeografica alpina e/o continentale.</p> |
| <p>Esperto fitosociologo (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini floristiche/fitosociologiche relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio di specie vegetali e in habitat natura 2000 in regione biogeografica alpina e/o continentale.</p> |
| <p>Esperto faunista entomologo senior (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'entomofauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'entomofauna e in habitat natura 2000.</p> |
| <p>Esperto faunista entomologo (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'entomofauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'entomofauna e in habitat natura 2000.</p> |
| <p>Esperto faunista specializzato in avifauna senior (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'avifauna e in habitat natura 2000.</p> |
| <p>Esperto faunista specializzato in avifauna (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'avifauna e in habitat natura 2000.</p> |
| <p>Esperto faunista specializzato in erpetofauna senior (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.</p> | <p>Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'erpetofauna e in habitat natura 2000.</p> |



| | |
|---|---|
| Esperto faunista specializzato in erpetofauna (n. 1) E' un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse. | Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali o scienze forestali e ambientali. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'erpetofauna e in habitat natura 2000. |
|---|---|

Gli anni di esperienza sono da computare successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea. Ai fini del calcolo si precisa che, nel caso in cui il soggetto abbia svolto nello stesso arco temporale più esperienze, il periodo in cui il soggetto ha svolto contemporaneamente le due o più esperienze viene computato una sola volta.

All'interno del gruppo di lavoro proposto, ogni singolo componente non può rivestire più di una figura professionale. I componenti del gruppo di lavoro dovranno avere comunque adeguate competenze informatiche, perfetta conoscenza della lingua italiana e conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'offerta e il mancato rispetto di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dalla gara. L'eventuale sostituzione di componenti del Gruppo di lavoro, previa richiesta motivata inoltrata all'AdG, è ammessa e autorizzabile solo se i sostituti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle professionalità sostituite, la sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività previste per il servizio o la dilazione della prestazione del servizio stesso. La sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte dell'AdG.

3.3. Organizzazione delle attività

Le attività devono essere organizzate e svolte secondo il Capitolato e il Programma di Monitoraggio Ambientale (Allegato D1, parte integrante del Capitolato), che descrive i diversi aspetti del monitoraggio: obiettivi, soglie di riferimento del grado di conservazione degli habitat, disegno sperimentale, metodi e tecniche di rilevamento e analisi dei dati, determinazione degli errori e gestione delle incertezze, criteri per la redazione delle relazioni, valutazioni di conformità del monitoraggio, schede di monitoraggio. Eventuali variazioni, rispetto a quanto previsto dal PMA per tali aspetti, sono possibili solo nel caso in cui:

- siano comunque conseguiti gli obiettivi di monitoraggio;
- sia garantita la qualità del monitoraggio; e
- tali variazioni siano preventivamente concordate e autorizzate dalla stazione appaltante.

Per la disciplina esaustiva di detti aspetti si rinvia al PMA allegato, riportando di seguito una sintesi degli aspetti fondamentale ed eventuali disposizioni integrative.

L'obiettivo del monitoraggio definito dal PMA è *la verifica del mantenimento (o del miglioramento, nel caso di interventi di riqualificazione ambientale) del grado di conservazione degli Habitat in All. I (della Direttiva 92/43/CEE) allo stato antecedente l'applicazione delle misure di Programma.*

Gli habitat da monitorare sono quelli interessati dai tipi di intervento del PSR oggetto della pertinente prescrizione di cui al Parere della Commissione regionale VAS n. 215/2014. A tale proposito va richiamato che già in sede di Valutazione d'incidenza del PSR 2014-2020, si sono distinti:

- tipi d'intervento che sono oggetto di specifica progettazione che dovrà essere sottoposta, secondo quanto riportato nella scheda misura del PSR, alla relativa procedura per la valutazione di incidenza. Pertanto l'eventuale monitoraggio degli effetti di tali interventi sulla conservazione degli Habitat e



specie dei Natura 2000 sarà oggetto di eventuale programma di monitoraggio del singolo intervento, ove prescritto in sede autorizzativa dalle autorità competenti;

- tipi d'intervento che non interessano habitat;
- tipi d'intervento che presentano caratteristiche standard, per i quali tutti gli obblighi di Valutazione di Incidenza si ritengono assolti a livello di VIncA del PSR, e per i quali si esegue il monitoraggio a livello di programma.

Pertanto, secondo le verifiche eseguite in sede di PMA, deve essere garantito il monitoraggio dei seguenti tipi d'intervento del PSR 2014-2020 del Veneto¹:

- 4.4.1 - *Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati;*
- 8.4.1 - *Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici, solo per gli interventi di ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;*
- 10.1.4 - *Gestione sostenibile di prati, prati-seminali, pascoli e prati-pascoli.*

Il numero minimo di aree di indagine per detti tipi d'intervento, aggiornato rispetto a quello contenuto nel PMA in base allo stato di attuazione degli stessi, è così definito dal DDR n. 97 del 17/12/2018:

| Tipo d'intervento | n. minimo punti |
|-------------------|-----------------|
| 4.4.1 | 8 |
| 8.4.1 | 54 |
| 10.1.4 | 480 |
| Totale | 542 |

Eventuali modifiche relative a elementi indicati dal PMA devono essere oggettivamente giustificate e preventivamente concordate con la stazione appaltante.

3.4. Prodotti del monitoraggio

Sono considerati prodotti del monitoraggio:

- un Piano di rilevamento, da redigere entro 45 giorni dalla firma del Contratto, che riporti:
 - una rappresentazione del campione delle aree di indagine estratto a tavolino;
 - un cronoprogramma che indichi la sequenza delle attività di campagna e di analisi nel tempo.
- una Relazione di avanzamento che illustri le attività svolte nel 2019 contenente almeno i seguenti elementi:
 - elenco delle componenti naturalistiche individuate nel PMA (fitosociologia, avifauna, erpetofauna, entomofauna) e degli habitat per i quali si è potuto procedere con il rilevamento nel 2019, rispetto a ciascun tipo di intervento del PSR;
 - una sintesi delle evidenze preliminari dei rilievi;

¹Il PMA, solo potenzialmente, prevede anche il monitoraggio del tipo d'intervento 10.1.6 - *Tutela e incremento degli habitat seminaturali, solo per gli interventi di recupero di prati umidi e zone umide*. Tuttavia tale tipo d'intervento non risulta attivato al momento dell'indizione della gara, e non ne è prevista l'attivazione secondo il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR (DGR n. 211/2017). Inoltre, per il tipo d'intervento 10.1.6, considerato il valore contenuto delle superfici programmate e considerato che nei corrispondenti interventi del PSR 2007-2013 non hanno mai interessato habitat della rete Natura 2000, il PMA non prevede l'esecuzione di monitoraggi.



- indicazione del n. di schede di rilievo compilate, conformi al modello previsto nel PMA, e cartografia che riporti le aree di indagine sottoposte a rilevamento;
- elenco delle attività di rilevamento previste nel 2019 per le quali non è stato possibile procedere e che vengono rinviate al 2020, con le relative motivazioni;
- indicazione di un cronoprogramma aggiornato, che tenga conto delle attività di rilevamento rinviate, ai fini della conclusione del servizio;
- la Relazione di monitoraggio, che tratta i risultati delle due repliche annuali dei rilevamenti per ogni tipo d'intervento del PSR e che descrive le criticità ambientali eventualmente individuate e le possibili azioni correttive. La relazione è strutturata secondo i seguenti elementi minimi:
 - Acronimi;
 - Sommario;
 - Contesto di riferimento;
 - Metodologie di rilevamento e analisi;
 - Risultati del monitoraggio;
 - Conclusioni;
 - Allegati.

Le parti relative alle metodologie di analisi e ai risultati del monitoraggio riportano informazioni concordati con la stazione appaltante sulla base dei capitoli da 3 a 9 del PMA.

Risultati e conclusioni devono essere distinte per tipo d'intervento e per habitat interessato.

Gli Allegati comprendono le schede di rilievo (fitosociologia, entomofauna, avifauna, erpetofauna), compilate secondo i rispettivi modelli indicati nel PMA, e una cartografia che riporti le aree di indagine sottoposte a rilevamento. Una proposta di Relazione di monitoraggio deve essere trasmessa all'AdG entro un termine da concordare con la stazione appaltante, anteriore di almeno 30 giorni rispetto al termine di conclusione del contratto. La versione finale della Relazione, integranti eventuali adeguamenti richiesti dal Committente (cfr. paragrafo 5), dovrà essere consegnata entro il termine di conclusione del Contratto.

- una relazione di sintesi, di carattere non tecnico, da consegnare entro il termine di conclusione del Contratto;
- Basi dati utilizzate per la produzione della Relazione di monitoraggio. Tutti i dati rilevati saranno forniti all'AdG (in forma grezza ed elaborata), secondo un sistema di archiviazione e di consultazione preventivamente concordati sulla base del Capitolo 11 del PMA. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata all'AdG entro il termine di conclusione del Contratto.

3.5. Termini e luogo del servizio

La durata del servizio decorre dalla stipula del relativo Contratto e termina il 31.12.2020.

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario e sul campo, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri. Il luogo di consegna dei prodotti richiesti è la sede della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste della Regione del Veneto, Via Torino, 110 – 30172 Mestre VE (codice NUTS: ITH35).

4. Base d'asta, costi e spese

L'importo posto a base di gara ammonta ad euro 325.151,00 IVA esclusa.



Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI.

Tutti i costi connessi alla realizzazione del servizio sono ricompresi nell'ambito delle risorse messe a bando con la procedura di gara. Nessun costo ulteriore potrà essere imputato al Committente. Tra i costi sono comprese anche le spese di consegna e trasporto di materiali, per gli spostamenti di persone coinvolte a vario titolo nell'esecuzione del servizio.

5. Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario, deve:

1. svolgere i Servizi oggetto dell'appalto, in accordo e collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione del Committente e nell'accettazione integrale e incondizionata del contenuto del presente Capitolato;
2. eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel Programma di Monitoraggio Ambientale, nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
3. modificare la Relazione di avanzamento, la Relazione di monitoraggio e la relazione di sintesi secondo gli eventuali adeguamenti richiesti dall'AdG;
4. osservare ogni indicazione contenuta nel presente capitolato anche se non specificatamente richiamata nel presente punto, e di norme e regolamenti in vigore sia a livello nazionale che regionale, nonché quelle che venissero eventualmente emanate nel corso del periodo contrattuale (comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali), con particolare riguardo a quelle relative alla sicurezza e comunque attinenti all'oggetto dell'appalto;

Inoltre, l'Aggiudicatario si obbliga a sollevare il Committente da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che il Committente dovrà sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Aggiudicatario e in ogni caso da questa rimborsate.

L'Aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso il Committente che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

L'Aggiudicatario è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Amministrazione od a terzi.

Le prestazioni, da svolgersi eventualmente presso gli immobili della Regione del Veneto, devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi dovranno comunque essere concordati con la Regione del Veneto stessa. L'Aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, i locali della Regione del Veneto continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal suo personale e/o da terzi autorizzati; l'Aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti Soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

6. Modifiche del contratto

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 106 D.lgs. n. 50/2016 e nei casi in esso ivi indicati.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo



del contratto, il Committente può imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La durata del contratto può essere modificata, ai sensi del comma 11 del citato articolo di legge, in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In questo caso l'Aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Tutte le eventuali modifiche al Contratto possono essere introdotte solo previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso di eventuali varianti e/o modifiche introdotte dall'Aggiudicatario senza la preventiva approvazione del RUP, - anche nei casi in cui il Committente stesso non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti e/o modifiche - il Committente può ordinarne la cessazione a cura e spese dell'Aggiudicatario stesso, nonché il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

7. Attività di controllo e verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, le prestazioni contrattuali nel loro complesso sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

Il Direttore dell'Esecuzione, al fine di procedere con i pagamenti degli stati di avanzamento lavori di cui all'art. 5 del contratto, effettua controlli per valutare il rispetto delle prescrizioni contrattuali.

Tali controlli quali-quantitativi ai fini del pagamento hanno la finalità di valutare se la relativa prestazione sia stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente Capitolato e nel Programma di Monitoraggio Ambientale, nell'Offerta Tecnica e in generale nel rispetto dei termini contrattuali.

I controlli saranno svolti secondo la "Checklist per la valutazione dei Prodotti" di cui all'Appendice del presente Capitolato.

Qualora le prestazioni rese dall'Aggiudicatario non risultassero conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme vigenti in materia e dal presente Capitolato, lo stesso dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dall'AdG. Se l'Aggiudicatario non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Al termine dell'esecuzione delle prestazioni, ossia successivamente alla consegna formale della Relazione di monitoraggio, prendono avvio le attività per la verifica di conformità che si concludono entro 30 giorni dalla data di consegna formale. Entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di Verifica di Conformità.

Successivamente all'emissione del Certificato si procede al pagamento del saldo delle prestazioni complessivamente eseguite e allo svincolo definitivo del valore residuo della garanzia (cfr. art. 10 dello schema di Contratto) prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

8. Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservate le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.



L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto, ma non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione dello stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

9. Diritti di proprietà e di utilizzazione

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relativi all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione e l'Aggiudicatario potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare le base dati, i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'Aggiudicatario per il Committente, sono di esclusiva proprietà del Committente stesso.

Le informazioni, i documenti, i dati elementari e le loro elaborazioni forniti dal Committente all'Aggiudicatario sono di esclusiva proprietà del Committente ed ogni loro utilizzo al di fuori delle attività previste dal contratto di servizio sottoscritto tra le parti devono essere autorizzate dal Committente.

Tuttavia ciò non impedisce in alcun modo all'Aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti al Committente.

**APPENDICE - Checklist per la valutazione dei Prodotti****Valutazione del Piano di rilevamento**

La valutazione del Piano di rilevamento è strutturata secondo i seguenti criteri:

| Titolo criterio | Criterio | Punteggio massimo |
|------------------------------------|---|-------------------|
| 1. Campione delle aree di indagine | Qualità dell'informazione relativa al campione delle aree di indagine | 50 |
| 2. Cronoprogramma | Qualità dell'informazione relativa al cronoprogramma | 50 |
| Valutazione complessiva | | 100 |

Valutazione della Relazione di Avanzamento

La valutazione della Relazione di avanzamento è strutturata secondo i seguenti criteri:

| Titolo criterio | Criterio | Punteggio massimo |
|-------------------------------|--|-------------------|
| 1. Avanzamento delle attività | Grado di avanzamento delle attività e qualità dell'informazione riportata | 50 |
| 2. Cronoprogramma aggiornato | Qualità dell'informazione relativa al cronoprogramma e fattibilità dello stesso ai fini della conclusione del servizio entro il termine previsto | 50 |
| Valutazione complessiva | | 100 |

Valutazione della Relazione di monitoraggio

La valutazione della Relazione di monitoraggio è strutturata secondo i seguenti criteri:

| Titolo criterio | Criterio | Punteggio massimo |
|-------------------------------|--|-------------------|
| 1. Conformità dei contenuti | Presenza degli elementi previsti al paragrafo 3.4 del Capitolato. Conformità dei contenuti con quelli concordati con la stazione appaltante e alle pertinenti indicazioni del PMA. | 25 |
| 2. Funzionalità dei contenuti | Funzionalità della Relazione rispetto all'obiettivo di attuare il PMA, garantendo: <ul style="list-style-type: none"> - la conformità del monitoraggio le prescrizioni del Parere della Commissione regionale VAS; - il rilevamento di eventuali effetti dei tipi d'intervento considerati su habitat e specie della rete natura 2000 e di intraprendere misure correttive nell'ambito del successivo periodo di programmazione. | 35 |



| Titolo criterio | Criterio | Punteggio massimo |
|--|--|--------------------------|
| 3. Trasparenza dei risultati | Trasparenza, correttezza, comunicabilità a pubblico non tecnico dei contenuti della relazione. | 15 |
| 4. Qualità e oggettività dei risultati | Qualità e oggettività dei risultati: <ul style="list-style-type: none">- I risultati derivano da evidenze oggettive dell'analisi dei dati. Il collegamento tra le informazioni rilevate e i risultati è chiaramente spiegato.- La descrizione dei risultati tiene conto dei fattori contestuali che vi possano incidere, e comprende una descrizione dei limiti e delle incertezze.- Le eventuali criticità ambientali rilevate sono chiaramente identificate e ordinate per importanza. | 25 |
| Valutazione complessiva | | 100 |

Ciascun prodotto si considera di qualità sufficiente se raggiunge almeno il punteggio di 65 punti. In caso di punteggi inferiori a tale soglia, si applicano le penali previste dal Contratto.



ALLEGATO – Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale

(si rimanda all'Allegato D1 della documentazione di gara)